



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 1

PROPOSTA PROGETTUALE

Progetto di massima per l'attivazione di un partenariato con un soggetto del Terzo settore, singolo o associato, ai fini della co-progettazione (ai sensi dell'art. 55, comma 3 del D. lgs. n. 117/2017 e art. 10 legge regionale n.2/2023) e co-gestione del servizio di "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" - Ambito territoriale Zona sociale n. 9 dell'Umbria - Progetto cofinanziato con le risorse del PON INCLUSIONE 2014/2020 React-UE - Avviso pubblico 1/2021, PrInS - Codice locale Progetto IT039-PRINS-2022-UMB09-001 CUP B11H23000010006 - Quota povertà del Fondo Povertà anno 2018 di cui all'art. 7, comma 9, D.lgs. n. 147/2017 CUP B19J2100460001 - Quota Servizi Fondo Povertà anno 2021 CUP B11H23000020003.

1. PREMESSA

Il pronto intervento sociale è un servizio previsto dalla legge 328/2000, che lo riconosce come Livello Essenziale di Assistenza Sociale (LIVEAS) da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale.

Il Comune di Spoleto dal 2012 ha avviato il servizio di Pronto intervento sociale, attraverso l'attivazione della "Sala operativa h24" per la gestione delle emergenze sociali nel proprio territorio. Si tratta di un servizio fondamentale al fine di assicurare una risposta immediata a persone che vivono in condizioni di improvvise ed impreviste necessità assistenziali.

Il servizio è attivo negli orari e giorni di chiusura del servizio sociale, mentre durante l'orario di apertura dei servizi il Pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dagli operatori dei servizi territoriali.

La Sala operativa h24 è attualmente composta dalle seguenti figure professionali:

- operatori addetti all'assistenza di base/operatore socio-assistenziale, che garantiscano l'accettazione delle segnalazioni telefoniche e la predisposizione di una prima scheda di segnalazione da fornire agli operatori che interverranno successivamente;
- assistenti sociali che intervengono in situazioni complesse con particolare riferimento al coinvolgimento di minori, donne vittime di violenza, minori stranieri non accompagnati, minori in stato di abbandono, persone non autosufficienti senza adeguato supporto familiare, anziani soli in difficoltà, richiedenti asilo o rifugiati in stato di grave necessità;
- coordinatore tecnico del servizio.

La sala operativa h24 ha rappresentato per il territorio del Comune di Spoleto un presidio insostituibile per l'assistenza alla popolazione in particolar modo nelle ore notturne e nei giorni festivi; attualmente, a fronte di un generale aggravamento delle situazioni di disagio sociale ed economico, anche causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il servizio ha registrato un incremento dei soggetti assistiti anche non residenti.

2. FINALITÀ DEL PROGETTO

L'attività di co-progettazione riguarda l'elaborazione di una proposta progettuale in grado di assicurare la gestione delle attività caratterizzanti il servizio di "Pronto intervento sociale", così come previsto dalla scheda tecnica 3.7.1 - LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, in coerenza con quanto indicato dalla normativa nazionale in materia e dall'allegato n. 2 "Nota esplicativa degli interventi" dell'Avviso PrInS Pon Inclusione 2014-2020 React EU.

Il Servizio di pronto intervento sociale dovrà essere garantito sul territorio della ZS9 dell'Umbria, costituita dai comuni di: Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione condivisa di un progetto di servizio attivo h 24/365 giorni l'anno, che interviene "in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, che producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato.

Tali bisogni possono verificarsi in contesti di violenza, inadeguatezza grave, privazione o allontanamento dal nucleo ed, in generale, in quelle situazioni imprevedibili che, per eventi traumatici, richiedano un immediato soccorso sociale".

Si tratta quindi di agire su emergenze personali e familiari che impongono una protezione immediata in circostanze che colpiscono la persona, mettendone a repentaglio l'integrità e l'incolumità.

1



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it

www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto

www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto

www.youtube.com/comunespoletto





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Gli obiettivi generali del servizio sono:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale segnalate dalle Forze dell'Ordine e dai Servizi sanitari;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare la situazione ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico, attivando interventi individualizzati a breve termine in risposta all'emergenza.

3. AZIONI E INTERVENTI

Il servizio di "Pronto intervento sociale" deve essere progettato e gestito secondo le seguenti linee di intervento:

Linea d'azione 1- "Ricerca, lavoro di rete e integrazione con i servizi": l'intervento mira alla costruzione di una rete integrata e coordinata costituita dai servizi pubblici territoriali (servizi sociali e sanitari), le forze dell'ordine ed il terzo settore e al rafforzamento dei rapporti collaborativi con i soggetti del terzo settore operanti nell'ambito degli interventi in di protezione e tutela sociale (es. centri antiviolenza, strutture residenziali) e di contrasto alla povertà estrema (es. centro servizi di contrasto alla povertà-stazioni di posta).

Linea d'azione 2 - " Centrale operativa sociale": potenziamento della sala operativa sociale e attivazione di un punto unico di raccolta delle segnalazioni riguardanti le situazioni di emergenza sociale di tutti i comuni della ZS9. Il servizio assicura la reperibilità telefonica 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, secondo le modalità e gli orari esplicitati al successivo punto 4. La centrale operativa garantisce la gestione unitaria del coordinamento degli interventi ricompresi nell'ambito di competenza del servizio di Pronto intervento sociale.

4. INDICAZIONI OPERATIVE

Per la realizzazione delle linee di intervento individuate l'EAP dovrà tener conto delle seguenti indicazioni operative:

4.1. Ricerca, lavoro di rete e integrazione con i servizi

Tale linea di intervento è di natura sperimentale ed è propedeutica al potenziamento della sala operativa sociale, tuttavia in attesa della conclusione delle attività della "Linea d'azione 1 - Ricerca, lavoro di rete e integrazione con i servizi", il pronto intervento della Centrale operativa della ZS9 sarà garantito secondo i protocolli attualmente in essere.

Obiettivo della linea d'azione 1 è l'adozione di un sistema di protezione sociale e di una rete stabile dei servizi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, presenti sul territorio della ZS9.

Si ritiene pertanto necessario co-progettare un percorso che preveda almeno le seguenti attività:

- 1) ricerca tesa alla raccolta dei dati sul bisogno sociale espresso/inespresso sull'individuazione di tutti gli attori e servizi pubblici e privati, formalizzati e non presenti sul territorio dell'ambito;
- 2) percorso condiviso tra servizi sociali territoriali e ETS per il rinnovo dei protocolli operativi e l'adozione comune di strumenti di analisi per il riconoscimento e la gestione delle situazioni di emergenza/urgenza.
- 3) percorsi di informazione e formazione professionale per: gli operatori dei servizi sociali territoriali, dell'ETS, l'azienda sanitaria e le forze dell'ordine, al fine di costruire i necessari percorsi e le opportune procedure per l'estensione del Servizio a livello di Zona sociale.
- 4) promozione di azioni di rete/sistema tra organizzazioni pubbliche e private, formalizzate e non formalizzate a sostegno e/o complementari al progetto.

4.2. Centrale operativa sociale

L'ETS mette a disposizione una struttura propria in cui collocare il centralino della Centrale operativa e svolgere le attività di prima gestione dell'emergenza (rispondere alle chiamate e gestire telefonicamente la situazione di urgenza). L'AP è sollevata da oneri di qualsiasi natura derivati dalla gestione di suddetta struttura.

2



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it

www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto

www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto

www.youtube.com/comunespoletto





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

4.2.1 Target

Gli interventi in emergenza sono rivolti ad una pluralità di utenti di cittadini, raggruppati in tre gruppi:

- minori in stato di abbandono e donne vittime di abuso; maltrattamento e violenza con o senza minori;
- persone adulte in condizione di povertà estrema/grave marginalità sociale;
- persone adulte con disabilità e anziani soli autosufficienti e non autosufficienti;

presenti sul territorio dei Comuni appartenenti alla ZS9 che si trovino in situazioni di emergenza, di limitata autonomia ed in condizioni di improvvisa ed imprevista necessità socio-assistenziale.

4.2.2 Segnalazione al numero unico

L'intervento della Centrale operativa è attivato esclusivamente su segnalazione delle Forze dell'Ordine (in breve FF.OO.) e dei Servizi Sanitari sulla base di specifici protocolli condivisi. Si precisa che in attesa delle ridefinizione e condivisione dei protocolli, si procederà con quanto già in essere.

L'ETS deve mettere a disposizione una linea telefonica attiva h24 365 giorni l'anno, dedicata alle segnalazioni di urgenza/emergenza sociale. L'AP è sollevata da oneri di qualsiasi natura derivati dall'attivazione e gestione di suddetta linea telefonica.

L'ETS individua gli operatori di primo contatto incaricati di rispondere alle chiamate e gestire telefonicamente la situazione di urgenza. Questi dovranno attivare, qualora la chiamata lo richieda, l'assistente sociale e/o l'educatore di prossimità reperibile, al fine di svolgere una valutazione professionale immediata, recandosi presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza.

L'operatore che risponde alla chiamata, raccoglie il maggior numero di informazioni possibili nella scheda di segnalazione e attiva l'educatore e/o l'assistente sociale, secondo il seguente schema:

Tipologia di emergenza	In orario di apertura dei servizi territoriali	Fuori orario di apertura dei servizi territoriali
Minori in stato di abbandono e donne vittime di abuso, maltrattamento e violenza con o senza minori	Assistente sociale dei servizi sociali professionali	Assistente sociale dell'EAP
Persone adulte con disabilità e anziani soli autosufficienti e non autosufficienti	Assistente sociale dei servizi sociali professionali	Assistente sociale dell'EAP
Persone adulte in condizione di povertà estrema/grave marginalità sociale	Educatore di prossimità dell'EAP	Educatore di prossimità dell'EAP

4.2.3 Intervento della centrale operativa

L'operatore che interviene sul posto, effettua una prima valutazione del bisogno, avviando tutti gli interventi ritenuti necessari a supporto della/e persona/e in stato di emergenza e definisce il Piano d'aiuto urgente in cui sono indicate le modalità di collocamento, i tempi di permanenza e gli eventuali beni e servizi di prima necessità (biglietti per gli spostamenti, mensa e somministrazione pasti, distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti, servizi per l'igiene personale).

L'eventuale inserimento in struttura deve essere predisposto secondo le linee guida riportate al successivo paragrafo 4.2.7.

Se intervengo gli operatori dell'ETS, sulla base della tipologia del bisogno rilevato e dell'esito dell'intervento effettuato, informano telefonicamente il Servizio Sociale competente per territorio, **entro e non oltre le ore 9 del primo giorno lavorativo utile successivo all'intervento.**

Per garantire la continuità della presa in carico, gli operatori devono altresì redigere una **dettagliata relazione, su apposita carta intestata, comprensiva della documentazione attestante l'intervento svolto. La relazione dovrà essere inviata in maniera tempestiva e comunque non oltre le ore 9.00 del giorno successivo all'attivazione dell'intervento**, al Servizio sociale territoriale mediante formale comunicazione a mezzo posta elettronica certificata. I riferimenti telefonici e gli indirizzi PEC del Servizio sociale territoriale da utilizzare per le comunicazioni di cui sopra verranno forniti dall'AP.

3



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

4.2.4 Spese per beni di prima necessità

La Centrale operativa ha a disposizione un budget per far fronte alle spese urgenti per l'acquisizione e la distribuzione di beni di prima necessità. Ai fini dell'ammissibilità della spesa dei beni in questione, devono essere congrui, ben motivati nel Piano urgente d'aiuto e direttamente riferibili ai destinatari finali del servizio.

4.2.5 Trasporto

Il trasporto dei cittadini in stato di emergenza deve essere garantito dall'ETS durante le ore di chiusura o di impossibilità di intervento dei servizi sociali territoriali come specificato al successivi paragrafi.

L'ETS mette a disposizione i mezzi di trasporto per la gestione delle situazioni di emergenza/urgenza sociale h24 e 365 giorni l'anno. Il trasporto deve essere garantito sia agli operatori del pronto intervento che ai soggetti beneficiari degli interventi di protezione (dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicata la struttura di prima accoglienza individuata). Il servizio deve essere reso secondo quanto stabilito al successivo punto 4.2.7. L'AP è sollevata da oneri di qualsiasi natura derivati dall'acquisizione, gestione, manutenzione e assicurazione dei suddetti mezzi.

4.2.6 Titolarità e responsabilità degli interventi

Fermo restando le prerogative di autonomia tecnico professionale dell'ETS, gli interventi sopra descritti devono porsi in linea con gli indirizzi operativi di carattere generale indicati dal Servizio sociale territoriale, resta in capo all'EAP la responsabilità degli interventi posti in essere.

4.2.7 Indicazioni operative per specifici target di utenza

Tenuto conto della pluralità di target di utenza destinatari del servizio di Pronto intervento sociale, al fine di assicurare un intervento professionale appropriato in considerazione dei diversi bisogni che possono manifestarsi nelle diverse situazioni di emergenza/urgenza, si forniscono di seguito apposite indicazioni operative per specifici target di utenza.

a) Interventi in emergenza a tutela di minori in stato di abbandono e di protezione di donne vittime di abuso, maltrattamento e violenza con o senza minori.

Caratteristiche del target di utenza:

- soggetti di età compresa tra 0 e 17 anni, in stato di abbandono, privi di riferimenti familiari che si trovano in situazione di emergenza sociale;
- donne sole in situazione di particolare gravità riconducibili a maltrattamento, abuso e violenza di genere;
- donne con figli minori in situazioni di probabile pregiudizio per gli stessi e di particolare gravità riconducibili a maltrattamento, abuso e violenza di genere;

Il servizio di Pronto intervento sociale realizza le attività di messa in protezione di minori in stato di abbandono e donne sole o con figli minori, vittime di abuso, maltrattamento e violenza, secondo le procedure di seguito esplicitate:

1) raccolta la segnalazione telefonica la Centrale operativa attiva l'assistente sociale reperibile che dovrà recarsi sul luogo nel quale i soggetti si trovano o presso le Forze dell'Ordine o presso i Pronto Soccorsi Ospedalieri. Dopo un colloquio volto ad assumere le necessarie informazioni, l'assistente sociale valuterà la necessità dell'intervento di protezione e provvederà all'eventuale attivazione del collocamento in adeguata struttura, secondo le modalità indicate al successivo punto 3);

2) trasporto: i soggetti beneficiari degli interventi di protezione devono essere accompagnati dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicata la struttura individuata secondo quanto previsto al successivo punto 3). **Nel caso di minore il trasporto presso la struttura individuata dovrà essere obbligatoriamente effettuato in presenza dell'Assistente Sociale.**

3) collocamento immediato: collocamento in luogo sicuro dei soggetti beneficiari degli interventi di protezione. A tal riguardo si precisa che il collocamento deve avvenire presso adeguata struttura di pronta accoglienza, in base alla tipologia di utenza (minori in stato di abbandono, donne vittime di violenza e donne vittime di violenza con minori). I riferimenti delle strutture di pronta accoglienza, nonché le modalità di attivazione, saranno indicate nel progetto definitivo e nei protocolli d'intervento vigenti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Con riferimento a quanto previsto al precedente punto 1), si precisa che l'assistente sociale incaricato dovrà porre in essere le attività ivi previste garantendo particolare attenzione alla raccolta del maggior numero di informazioni sui soggetti e sugli eventi che hanno determinato la situazione di emergenza, con particolare riguardo a:

- la tutela e la cura dei minori;
- la protezione della donna al fine di evitare la recidiva di violenza;
- la valutazione e raccolta di elementi e informazioni come da norma di legge ai sensi della legge n.184/1983 e normativa regionale di riferimento.

In relazione a quanto previsto ai precedenti punti con riferimento alla fattispecie di messa in protezione di minori in stato di abbandono, nel caso in cui, in sede di valutazione tecnico professionale, l'assistente sociale incaricato dall'ETS ravvisi i presupposti, dovrà provvedere alla formulazione della proposta di intervento ex. art. 403 C.C., garantendone la tempestiva trasmissione all'organo istituzionale competente per l'adozione del relativo provvedimento amministrativo. I riferimenti dell'organo istituzionale competente in materia ex. art. 403 C.C., nonché le modalità di trasmissione delle relative proposte di intervento verranno fornite all'EAP in sede di avvio del servizio.

b) Interventi in emergenza a tutela di persone adulte in condizione di povertà estrema/grave marginalità sociale.

Caratteristiche del target di utenza:

- soggetti in età adulta in situazioni di povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- soggetti in età adulta privi di reti familiari e sociali in situazioni di grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona.

Il servizio di Pronto intervento sociale realizza le attività di propria competenza, secondo le procedure di seguito elencate:

1) reperibilità h24/365 giorni anno: raccolta la segnalazione telefonica la Centrale operativa attiva l'educatore di prossimità, che deve recarsi sul luogo nel quale i soggetti si trovano o presso le Forze dell'Ordine o presso i Pronto Soccorsi Ospedalieri.

Dopo un colloquio volto ad assumere le necessarie informazioni, l'educatore valuterà l'attivazione degli interventi ritenuti maggiormente appropriati e/o l'eventuale collocamento in adeguata struttura di accoglienza;

2) trasporto: i soggetti beneficiari degli interventi di protezione dovranno essere accompagnati dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicata la struttura individuata secondo quanto previsto ai successivi punti 4) e 5).

3) se l'emergenza riguarda indigenti di passaggio ossia persone senza fissa dimora anche non residenti nei comuni della zona sociale n. 9, l'educatore provvederà ad accompagnare la persona alla stazione facendosi carico di pagare il biglietto del treno o autobus per il comune di residenza della persona o altra destinazione. Se in orario notturno dovrà attivare una struttura di accoglienza che possa ospitare la persona assistita durante la notte.

4) collocamento in albergo/struttura di accoglienza: il collocamento dovrà avvenire presso adeguata struttura/albergo. I riferimenti delle strutture nonché le modalità di attivazione saranno indicate nel progetto definitivo e nei protocolli d'intervento.

5) integrazione con gli interventi del Centro Servizi di Contrasto alla Povertà/Stazione di posta: la zona sociale n. 9 dell'Umbria, partecipa in qualità di partner della della Zona sociale n. 11 dell'Umbria, al progetto "Stazioni di posta" - PNRR missione 5, componente 2 sottocomponente 1, investimento 1.2 - sub 1.3.2, che prevede l'attivazione di una centro servizi con accoglienza notturna per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Il progetto che partirà a gennaio 2024, ha l'obiettivo di strutturare una rete stabile e riconoscibile per il contrasto alla povertà assoluta, offrendo una forma immediata di risposta ai bisogni primari legati alla marginalità sociale. Il progetto prevede altresì la definizione di procedure standardizzate di cooperazione e integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, anche mediante protocolli d'intesa volti ad ampliare la rete territoriale di contrasto alla povertà ed accesso ai diritti di cittadinanza (accesso alle cure, tutela legale, mediazione interculturale, sostegno psicologico).

I riferimenti delle risorse/opportunità progettuali presenti a livello di Zona Sociale saranno condivise ai Tavoli di co-progettazione e coordinamento, prima dell'avvio del progetto Stazione di posta.

5



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Con riferimento a quanto previsto al precedente punto 1), si precisa che l'operatore sociale incaricato dovrà porre in essere le attività ivi previste garantendo particolare attenzione alla raccolta del maggior numero di informazioni sui soggetti e sugli eventi che hanno determinato la situazione di emergenza.

Gli interventi devono essere altresì implementati in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, in particolare:

- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
- il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (art. 3.3.3 Servizi per la povertà e la marginalità estrema del Piano nazionale);
- le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, approvate in sede di conferenza Unificata Stato-Regioni il 5 novembre 2015.

c) Interventi in emergenza a tutela di persone adulte con disabilità e anziani soli autosufficienti e non autosufficienti.

Caratteristiche del target di utenza: soggetti in età adulta in condizione di disabilità e anziani soli autosufficienti e non senza il supporto assistenziale necessario a causa di eventi imprevedibili occorsi ai caregivers di riferimento o comunque in situazioni di grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona, in assenza di reti familiari e sociali.

Il servizio di Pronto intervento sociale realizza le attività di propria competenza, secondo procedure di seguito elencate:

1) reperibilità h24/365 giorni anno: raccolta la segnalazione telefonica la Centrale operativa attiva l'assistente sociale in reperibilità, che dovrà recarsi, sul luogo nel quale i soggetti si trovano o presso le Forze dell'Ordine o presso i Pronto Soccorsi Ospedalieri.

Dopo un colloquio volto ad assumere le necessarie informazioni, l'operatore dovrà innanzitutto verificare l'effettiva necessità di supporto della persona segnalata ed in prima istanza verificare la possibilità di contattare parenti o figure di riferimento affidabili. Nel caso non siano individuabili parenti o figure di riferimento, valuterà il collocamento in emergenza in adeguata struttura di accoglienza, secondo le modalità indicate al successivo punto 3).

2) trasporto: nel caso in cui risulti opportuno al fine di assicurare l'efficacia degli interventi attivati, i soggetti beneficiari degli interventi potranno essere accompagnati dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicato il servizio/struttura individuata secondo quanto previsto al successivo punto 3).

3) collocamento in struttura di accoglienza: il collocamento dovrà essere attivato, in relazione alle caratteristiche della persona, tenendo conto di un periodo temporale tale da assicurare la continuità di intervento con il Servizio sociale territoriale o fino al rientro del caregiver o all'individuazione di altre figure di riferimento, se questo avviene prima dell'intervento del servizio competente.

I riferimenti delle strutture nonché le modalità di attivazione saranno indicate nel progetto definitivo e nei protocolli d'intervento.

Con riferimento a quanto previsto al precedente punto 1), si precisa che l'assistente sociale del servizio di Pronto intervento sociale dovrà porre in essere le attività ivi previste garantendo particolare attenzione alla raccolta del maggior numero di informazioni sui soggetti e sugli eventi che hanno determinato la situazione di emergenza.

Gli interventi devono essere altresì implementati in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, in particolare: legge n. 112 del 22 giugno 2016, decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 novembre 2016 e legge Regione Umbria n. 2/2023 "Disposizioni in materia di Amministrazione condivisa".

5. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

La Centrale operativa è costituita da un nucleo integrato composto dalle professionalità dell'AP e dall'ETS selezionato, di seguito indicate:

- 1) operatori di primo contatto, individuati dall'ETS operativi h24/365 giorni anno;
- 2) assistenti sociali del servizio sociale professionale dei Comuni della ZS9 dell'Umbria, operativi durante le ore di apertura dei servizi sociali territoriali;
- 3) assistenti sociali individuati dall'ETS, operativi durante le ore di chiusura e/o impossibilità di intervento diretto dei servizi sociali territorialmente competenti;
- 4) educatori di prossimità, individuati dall'ETS, h24/365 giorni anno;

6



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- 5) educatori esperti di rete disponibili per 36 ore settimanali presso il Comune di Spoleto e gli altri comuni della Zona sociale n. 9. L'educatore tra l'altro coadiuverà il coordinatore nelle seguenti attività: costruzione e mantenimento della rete, nella mappa delle tutele, revisione e condivisione dei protocolli operativi del servizio e definizione delle procedure finalizzate alla gestione delle marginalità complesse;
- 6) coordinatore tecnico del servizio, individuato dall'ETS;
- 7) coordinatore generale della Centrale operativa sociale della Zona sociale n. 9 dell'Umbria, individuato nella figura del responsabile del settore Benessere Sociale del Dipartimento 5 per il benessere e l'innovazione sociale, formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona;
- 8) istruttore amministrativo incaricato delle attività di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto, dipendente del Dipartimento 5 per il benessere e l'innovazione sociale, formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona.

5.1 Figure professionali richieste all'ETS

Professionalità	Esperienza	Orario di servizio
Operatore di primo contatto	Almeno 36 mesi di esperienza nel corso degli ultimi 4 anni.	Reperibilità 24 ore su 24 - 365 giorni anno
Assiste sociale	Almeno 24 mesi di esperienza nel corso degli ultimi 3 anni	Reperibili in orario di chiusura dei servizi sociali professionali e/o in caso di impossibilità ad intervenire delle assistenti sociali dei servizi territorialmente competenti
Educatore di prossimità	Almeno 36 mesi di esperienza in servizi di educativa di strada o affini nel corso degli ultimi 4 anni	Reperibilità h 24/365 giorni anno
Educatore esperto nel lavoro di rete, nella costruzione e gestione di reti sociali complesse.	Almeno 36 mesi di esperienza in lavoro di rete o servizi affini nel corso degli ultimi 4 anni	36 ore settimanali fino al 31/12/2023
Coordinatore tecnico - Educatore coordinatore	Almeno 48 mesi di esperienza negli ultimi 6 anni	

6. DURATA E CRONOPROGRAMMA

Gli interventi e le attività oggetto della co-progettazione saranno avviati a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 31/12/2025.

I servizi e gli interventi dovranno essere attivati e conclusi nel rispetto di quanto previsto dal cronoprogramma di seguito riportato, si precisa che le attività e i servizi di **"Ricerca, lavoro di rete, formazione ed integrazione con i servizi" finanziati** con le risorse del Pon Inclusion 2014-2020 - REACT- EU - Avviso Pubblico n. 1/2021 - PrInS CUP H91H22000120006 **non potranno in alcun modo essere prorogate oltre il 31/12/2023**, includendo in tale termine anche la fase di rendicontazione analitica delle spese.

7



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it

www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto

www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto

www.youtube.com/comunespoletto





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

		II SEMESTRE FINO AL 31/12/ 2023		DAL II SEMESTRE AL 31/12/2025
		I Trimestre	II trimestre	
LINEA D'AZIONE 1	Ricerca			
	Lavoro di rete e rinnovo protocolli operativi			
	Formazione/informazione			
LINEA D'AZIONE 2 CENTRALE OPERATIVA SOCIALE	Interventi in emergenza a tutela di minori e/o donne vittime di abuso			
	Interventi in emergenza a tutela di persone adulte in condizione di povertà estrema/grave marginalità sociale *			
	Interventi in emergenza a tutela di persone adulte con disabilità e anziani soli autosufficienti e non			

**All'avvio del servizio di Stazione di posta, finanziato dal PNRR missione 5, componente 2 sottocomponente 1, investimento 1.2 – sub 1.3.2 "Stazioni di posta", al fine di garantire la complementarietà e l'armonizzazione degli interventi a favore dei cittadini in condizione di povertà estrema/grave marginalità sociale, è previsto uno step di valutazione e revisione delle procedure da parte del tavolo di co-progettazione.*